

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3018 del 30 dicembre 2013

Approvazione di un progetto sperimentale di erogazione dell'assistenza domiciliare integrata in attuazione a quanto previsto dalla DGR 1404 del 17.02.2012. Individuazione delle Aziende ULSS che avviano la sperimentazione e relativo finanziamento.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

con il presente provvedimento viene approvato in via sperimentale un progetto di erogazione dell'assistenza domiciliare integrata, in attuazione a quanto previsto dall'Intesa della Conferenza Unificata del 2 febbraio 2012 avente come obiettivo l'aumento della percentuale degli anziani beneficiari di assistenza domiciliare integrata. Si determinano, inoltre, le Aziende ULSS che avviano la sperimentazione e relativo finanziamento.

L'Assessore Remo Sernagiotto riferisce quanto segue.

La Conferenza Unificata in data 2 febbraio 2012 ha sancito l'Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti locali concernente l'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento di azioni per le politiche a favore della famiglia e per l'assistenza a domicilio delle persone anziane.

Con DGR1404 del 17.07.2012 è stata recepita la sopraccitata Intesa della Conferenza Unificata, approvando gli interventi relativi agli obiettivi prefissati e prevedendo, in particolare, un percorso innovativo nel quale gli interventi dell'assistenza domiciliare integrata siano svolti da équipes di lavoro delle strutture -residenze per anziani specificatamente preparati.

Tale sperimentazione consente alla persona di rimanere all'interno del proprio ambiente di vita domestico e di limitare il ricorso ad eventuali ricoveri ospedalieri.

E' priorità della programmazione regionale, confermata anche dal Piano socio sanitario, anno 2012-2016, promuovere la permanenza della persona anziana nel proprio contesto di vita, anche quando non autosufficiente.

Diventa, pertanto, strategico potenziare lo sviluppo delle strutture residenziali esistenti aperte al territorio al fine di erogare, oltre alla tradizionale accoglienza residenziale, altri servizi di supporto alla domiciliarità (fornitura pasti, servizi assistenziali e riabilitativi).

Al fine di realizzare, in via sperimentale, tale nuovo percorso innovativo, si è ritenuto opportuno costituire un gruppo di lavoro con il compito di elaborare una proposta alla Giunta Regionale, nella quale individuare un sistema di potenziamento del ruolo e collegamento delle strutture residenziali con i servizi distrettuali delle Aziende ULSS e con gli Enti Locali.

Con Decreto del Dirigente Regionale per i Servizi Sociali n. 246 del 28 giugno 2013 è stato costituito il suddetto gruppo di lavoro composto da personale della Direzione Servizi Sociali, della Segreteria per la Sanità, da esperti che gestiscono centri di servizio in Veneto e da personale delle Aziende ULSS esperte nell'ambito dell'assistenza domiciliare.

Il gruppo di lavoro, in attuazione all'incarico ricevuto, ha predisposto una proposta di progetto sperimentale da avviare in 7 realtà territoriali di Aziende ULSS (scelte una per territorio provinciale) dove, la valutazione del bisogno di assistenza e l'approvazione del piano individuale di assistenza rimane in capo all'Azienda ULSS, mediante le Unità di valutazione multidimensionale, ma l'erogazione delle prestazioni e del servizio deve essere, mediante apposite convenzioni, svolto dai Centri di Servizio.

In tale modello progettuale, descritto nell'Allegato A al presente atto, l'anello di raccordo della rete deve essere il distretto socio-sanitario e, in particolare modo la centrale operativa territoriale che, quale strumento di supporto al distretto, svolge la funzione di coordinamento della presa in carico dell'utente, di raccolta e classificazione del problema/ bisogno espresso, attivando le risorse più appropriate, pianificando gli interventi e organizzando i soggetti delle rete assistenziale.

Il relatore, propone, di approvare il modello progettuale contenuto nell'Allegato A delle presente deliberazione, parte integrante della stessa, affidando la realizzazione in via sperimentale alle Aziende n. 2, 5, 16, 9, 13, 19, 20 che, risultano avere un minor numero di persone assistite a domicilio con prestazioni socio sanitarie e sociali in base alla popolazione residente, al fine di arrivare, in risposta anche all'obiettivo nazionale, ad un aumento di persone beneficiaria di assistenza domiciliare integrata.

Per la realizzazione del progetto è previsto un finanziamento di € 700.000,00, di cui € 350.000,00 a carico del capitolo 101141, UPB U0148 del "Fondo politiche della famiglia", e € 350.000,00 a carico del capitolo 101206, UPB U0243 del "Fondo nazionale non Autosufficienza" da ripartire a tutte le Aziende ULSS sopra individuate secondo la tabella A contenuta nell'Allegato A al presente atto, dove per la misura del 70% è ripartita in ugual modo per tutte, e la rimanente parte del 30% ripartita in base alla percentuale degli assistiti in rapporto alla popolazione residente, applicando un correttivo dato dal numero delle persone assistite a domicilio con prestazioni socio sanitarie e sociali.

Ciascuna Azienda ULSS, come sopra individuata e già resasi disponibile a partecipare alla sperimentazione, dovrà comunicare formalmente l'adesione alla sperimentazione stessa e potrà ricevere il finanziamento previsto nella misura del 60% all'avvio e nella misura del 40% a conclusione, solo a seguito di formale rendicontazione delle spese sostenute, accompagnata da una relazione di valutazione sui risultati raggiunti e sottoscritta da tutti gli attori del progetto. La formale rendicontazione dovrà essere presentata entro e non oltre il 31 marzo 2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Vista la L.R. n. 1 del 10.01.1997;
- Vista la L.R. n. 39 del 29.11.2001, art. 42, I° comma;
- Vista la L.R. n. 4 del 05.04.2013;
- Vista l'intesa della Conferenza Unificata del 2.02.2012;
- Vista la D.G.R. n.1404 del 17.07.2012;
- Visto il Decreto del Dirigente Servizi Sociali n. 246 del 28.06.2013;

delibera

1. di considerare le premesse e l'**Allegato A** parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di approvare il modello progettuale sperimentale sull'assistenza domiciliare contenuto nell'**Allegato A**;
3. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, la realizzazione in via sperimentale del progetto di cui all'**Allegato A** alle AZIENDE ULSS n.2,5,9,13,16,19,20;
4. di determinare in € 700.000,00 l'importo per il finanziamento del progetto sperimentale assistenza domiciliare integrata suddiviso tra le Aziende ULSS individuate nel precedente punto 3) secondo la tabella A contenuta nell'**Allegato A**;
5. di assegnare alle Aziende ULSS n 2, 5,9,16,13, 19, 20 gli importi relativi previsti nella tabella A dell'**Allegato A**;
6. di impegnare a favore delle Aziende ULSS n 2, 5, 16, 9, 13, 19, 20 la spesa in € 350.000,00 a carico del capitolo 101141, UPB U0148 del "Fondo politiche della famiglia", che presenta sufficiente disponibilità e € 350.000,00 a carico del capitolo 101206, UPB U0243 del "Fondo nazionale non Autosufficienza" che presenta sufficiente disponibilità;
7. di liquidare il 60% dell'importo finanziato solo a seguito di formale adesione ed avvio al progetto regionale sperimentale sull'assistenza domiciliare integrata e il 40% a conclusione dello stesso, a seguito di formale rendicontazione delle spese sostenute, accompagnata da una relazione di valutazione sui risultati raggiunti e sottoscritta da tutti gli attori del progetto. La formale rendicontazione dovrà essere presentata entro e non oltre il 31 marzo 2015;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nella tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di attribuire alla spesa suddetta i seguenti codici SIOPE: 1.05.03-1538;
10. di dare atto dell'avvenuta riscossione delle correlative poste in entrata rispettivamente sul capitolo 100381 (reversale 3323 del 2013) e sul capitolo 100358 (reversale 1429 del 2011);
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 3018 del 30 dicembre 2013

pag. 1/3

Titolo:

Progetto sperimentale di assistenza domiciliare, DGR 1404 del 17 luglio 2012.

Analisi del contesto e struttura del progetto.

E' priorità della programmazione regionale, confermata anche dal Piano socio sanitario, anno 2012-2016, promuovere la permanenza della persona anziana nel proprio contesto di vita, anche quando non autosufficiente.

Diventa, pertanto, strategico potenziare lo sviluppo delle strutture residenziali esistenti aperte al territorio, al fine di erogare, oltre alla tradizionale accoglienza residenziale, altri servizi di supporto alla domiciliarità (fornitura pasti, servizi assistenziali e riabilitativi).

Da qui la necessità di avviare una sperimentazione dove i Centri di servizio autorizzati all'esercizio, tramite una serie di accordi con le Aziende ULSS e/o i Comuni potranno diventare attori all'interno della rete di offerta dei servizi anche nell'ambito della domiciliarità.

La Regione del Veneto vuole proporre un sistema innovativo di erogazione dei servizi domiciliari coinvolgendo i centri di servizio, attivando in alcuni territori di Aziende ULSS delle progettualità che in via sperimentale realizzino un modello di erogazione dell'assistenza domiciliare integrata da parte dei Centri di servizio esistenti.

Rimane sempre in capo all'Azienda ULSS, mediante le Unità di valutazione multidimensionale, il compito di approvare il progetto individuale assistenziale della persona, ma l'erogazione delle prestazioni e del servizio può essere, mediante apposite convenzioni, svolto dai Centri di Servizio.

Anello di raccordo della rete deve essere il distretto socio-sanitario e, in particolare modo la centrale operativa territoriale che, quale strumento di supporto al distretto, svolge la funzione di coordinamento della presa in carico dell'utente, di raccolta e classificazione del problema/ bisogno espresso, attivando le risorse più appropriate, pianificando gli interventi e organizzando i soggetti delle rete assistenziale.

Destinatari

Le Aziende ULSS del Veneto che in convenzione con i Centri di Servizio, autorizzati all'esercizio afferenti al loro territorio, siano in grado di sperimentare un nuovo sistema di erogazione dell'assistenza domiciliare integrata, aumentando il numero dei beneficiari.

Elementi di innovazione del progetto

La presente proposta intende sperimentare, alla luce del nuovo Piano Socio-Sanitario e dell'innovazione apportate dalla DGR 1338 del 30 luglio 2013 "Revisioni delle prestazioni costituenti i Lea aggiuntivi regionali in ambito socio-sanitario", *una nuova modalità di erogazione dei servizi di assistenza domiciliare*, attraverso la quale il cittadino può ricevere la prestazione di assistenza dal Centro di Servizio convenzionato con l'Azienda ULSS.

Soggetti partner coinvolti nel progetto

A- **L' Azienda ULSS** con funzione di capofila, svolge un ruolo di coordinamento di tutte le attività e di supporto alla gestione del progetto, in particolare:

- verifica l'interesse dei Centri di Servizio presenti nel territorio;
- elabora un piano di attività sulla base delle linee progettuali regionali;
- presenta alla Regione l'adesione alla sperimentazione;
- verifica l'attuazione del piano attività;
- svolge l'attività amministrativa necessaria all' attuazione del piano attività e del relativo controllo;

B- Il Centro di Servizio:

- stipula appositi accordi con ULSS;
- attiva le risorse necessarie;

- attua il servizio previsto;
- raccoglie le informazioni per la verifica dell'attività.

Finalità

- Con questa progettualità la Regione del Veneto intende rispondere in maniera diversificata e flessibile ai nuovi bisogni delle famiglie e delle persone anziane non autosufficienti, assicurandone e garantendone adeguate cure ed assistenza nel proprio domicilio; si intende migliorare la qualità degli interventi volti a realizzare o a supportare progetti riabilitativi per favorire l'autonomia e la vita di relazione dell'utente nel proprio ambiente.

Obiettivi

Incremento della percentuale di anziani beneficiari di assistenza domiciliare integrata almeno del 2%.

Metodologia

Individuazione di un percorso innovativo nel quale gli interventi di tipo sociale e socio-sanitario siano svolti direttamente da équipe di lavoro delle strutture residenze per anziani, specificatamente preparate per gli interventi domiciliari integrati.

L'organizzazione della rete viene svolta dal distretto socio-sanitario e, in particolare modo dalla centrale operativa territoriale.

La centrale operativa territoriale, ai sensi della DGR 975 del 18.06.2013, è l'elemento cardine dell'organizzazione territoriale in quanto svolge una funzione di coordinamento della presa in carico dell'utente e di raccordo fra i soggetti delle rete assistenziale (coordina la presa in carico dei pazienti in assistenza domiciliare protetta e le eventuali transizioni verso altri luoghi di cura o altri livelli assistenziali).

Tipologia di interventi

Le attività previste nel presente progetto riguardano principalmente l'assistenza nelle attività strumentali della vita quotidiana integrate con le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale.

Le attività che potranno essere svolte sono:

- attività riabilitativa;
- attività assistenziali;
- attività infermieristiche;
- attività specialistiche ove possibile, in particolare per le demenze.

Si rimanda alla DGR n. 2372 del 29.12. 2011 per quanto riguarda alla definizione della prestazioni individuate nell'ambito dell'assistenza domiciliare .

La presa in carico dovrà seguire un piano di cure basato sulla valutazione multidimensionale e multi professionale dei bisogni e delle risorse dell'utente e dei suoi familiari.

Ambito territoriale

Le prestazioni offerte avranno le stesse finalità delle attività già in atto con il servizio ADI (assistenza Domiciliare Integrata) all'interno dell'ambito territoriale dell'ULSS.

Durata

Lo svolgimento del progetto prevede la durata di un anno durante i quali saranno attuate tutte le fasi richieste, comprese la valutazione finale, il raggiungimento degli obiettivi, il gradimento degli utenti e dei loro familiari oltre che una relazione dell'ULSS interessata.

Risorse

Il soggetto proponente, la Regione del Veneto, metterà a disposizione la somma complessiva di €700.000,00 che andrà a finanziare 7 Aziende ULSS (una per ambito provinciale), ossia le Aziende ULSS n. 2, n.5, n. 9, n.13, n.16, n.19, n.20 che risultano avere un minor numero di persone assistite a domicilio con prestazioni

socio sanitarie e sociali in base alla popolazione residente, al fine di arrivare, in risposta anche all'obiettivo nazionale, ad un aumento di persone beneficiaria di assistenza domiciliare integrata.

Il finanziamento viene ripartito per il 70% in misura uguale per tutte le 7 Aziende individuate e la rimanente parte del 30% ripartita in base alla percentuale degli assistiti in rapporto alla popolazione residente, applicando un correttivo dato dal numero delle persone assistite a domicilio con prestazioni socio sanitarie e sociali (fonte dati osservatorio regionale per le politiche sociali e pubblicazione gennaio 2013 del Sistema Epidemiologico Regione del Veneto).

Tabella a)

A.ULSS	70% delle risorse	30% delle risorse	Finanziamento	CAPITOLO 101141	CAPITOLO 101206
02-Feltre	70.000	53.799	123.799	61.900	61.900
05-Ovest Vicentino	70.000	17.924	87.924	43.962	43.962
09-Treviso	70.000	27.108	97.108	48.554	48.554
13-Mirano	70.000	29.677	99.677	49.839	49.839
16-Padova	70.000	32.855	102.855	51.428	51.428
19-Adria	70.000	31.107	101.107	50.554	50.554
20-Verona	70.000	17.530	87.530	43.765	43.765
Totale (euro)	490.000	210.000	700.000	350.000	350.000

Modalità di compartecipazione degli enti

L' Azienda ULSS con funzione di capofila, supporta il Centro di Servizio nelle varie fasi della presentazione, gestione e valutazione del progetto; i costi di tutte le attività amministrative non saranno rimborsati. E' prevista la possibilità di accordi tra le Aziende ULSS limitrofi per sperimentare la progettualità regionale.

Presa in carico dell'utenza

Per la modalità di presa in carico si utilizzeranno i normali canali organizzati dai servizi sociali dell'amministrazione comunale e i competenti servizi dell'Azienda ULSS secondo le modalità di attivazione e di erogazione delle prestazioni dei servizi sociosanitari integrati .

Le modalità di presa in carico da parte dei Centri di Servizio seguirà un protocollo che dovrà essere predisposto tra le parti interessate.

Il Centro di Servizio dovrà inoltre comunicare tutte le variazioni riferite alla situazione personale dell'assistito.

Modalità di verifica e di valutazione

Nella sperimentazione devono essere stabilite le attività di monitoraggio e di valutazione in conformità agli scopi e agli obiettivi prefissati.

La gestione delle attività dovrà essere effettuata attraverso sistemi informativi in uso o presso il Centro di Servizio o l'ULSS.

Dovranno essere elaborati indicatori di processo e di esito da utilizzarsi per il monitoraggio e la valutazione . Infine l'Ente promotore potrà richiedere ai soggetti partner l'aggiornamento e l'integrazione dei dati riguardanti l'attività svolta.

Rendicontazione delle attività e delle risorse economiche

Al termine del progetto sperimentale dovranno essere messi in evidenza e relazionati:

- i dati sull'organizzazione, contesto di riferimento, amministrazione
- i risultati ottenuti in termini di numero di beneficiari, delle azioni per la promozione della performance organizzativa, tipologia di prestazioni e il personale impiegato;
- i costi sostenuti per la realizzazione (le spese amministrative andranno a essere indicate a parte come compartecipazione).